Anno XIV. Sabbato 15 Novembre 1879 N. 273

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 1ᵒ

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 5.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 12 novembre contiene:

1. R. decreto 11 ottobre che erige in Corpo morale l'Asilo pei poveri orfani fondato nel comune di Filottrano dal can. F. Corallini.

2. Id. id. che autorizza l'inversione della rendita dell'opera pia *Purgatorio* di Corato (Bari) a favore del Ricovero di mendicità da fondarsi in quel Comune.

3. Id. 15 ottobre che approva la riduzione del capitale della Banca industriale e commerciale di Bologna da lire 1,800,000 a lire 1,200,000.

4. Id. id. che autorizza la Società cooperativa di Guardiagrele.

Come si amministrano le opere Pie

Il più delle volte le Opere Pie in Italia beneficano gli amministratori che ne consumano le rendite, per cui sarebbe un beneficio reale convertire i beni immobili in rendita pubblica.

P. e. le Opere Pie per iscopo d'istruzione pubblica sommano a 416 con un patrimonio di L. 22,631,804 ed una rendita di 1,602,733, di cui 726,133 si spendono in beneficenza il resto in imposte e spese di amministrazione.

Per dotazioni di fanciulle povere ci sono 2146 fondazioni con un patrimonio di L. 32,379,876 una rendita di L. 1,726,771, delle quali 989,944 in beneficenza, 736,727 in imposte ed amministrazione.

Per soccorsi ad infermi ce ne sono 1047, con un patrimonio di L. 25,070,839, rendita di 1,414,215, delle quali 783,258 si usano per lo scopo 630,957 vanno in imposte e spese di amministrazione.

Per soccorsi ed elemosine ci sono 2814 fondazioni, con un patrimonio di L. 60,297,006, una rendita di 3,284,552, erogata per 1,918,000 in beneficenza e per 1,366,552 in imposte ed amministrazione.

Per beneficenze diverse ci sono 500 fondazioni con un patrimonio di L. 95,227,957, una rendita di 6,500,000, delle quali soltanto il 44 per 100 vanno allo scopo delle istituzioni, il resto in imposte ed amministrazione.

Per culto e beneficenza ci sono 8744 fondazioni, col patrimonio di L. 9,543,569, di cui 4,157,156 in beneficenza, 269,813 in culto, 3,500,000 in imposte ed amministrazione.

Poi ci sono 897 spedali con un patrimonio di L. 372,192,981, indi 23 ospizii di maternità con L. 1,131,165, e 35 manicomii con 10,261,737.

Nell'insieme, secondo le cifre officiali, ed esclusa Roma, si aveva un patrimonio di Lire 1,190,932,603, di cui solo il 31 per 100 della rendita si erogava in beneficenze, mentre il 69 viene speso in imposte ed amministrazione.

Queste cifre mostrano, che noi abbiamo avuto altre volte ragione, parlando delle Opere Pie in Italia, di proporre, che senza fare alcuna ressa per questo, ma lasciando un lungo tempo per una simile operazione e facendola alla spicciolata secondo le convenienze locali e del momento, tutte le Opere Pie abbiano da convertire in rendita pubblica il loro patrimonio di beni immobili.

Si avrebbero da ciò parecchi vantaggi. Prima di tutto gioverebbe sottrarre al mercato una così grossa parte della rendita pubblica. Se questa operazione corresse parallela a quella della abolizione del corso forzoso, la rendita pubblica salirebbe ancora, i malanni dell'aggio per lo Stato cesserebbero, i prezzi delle cose per i consumatori sarebbero più giusti, i capitali si diriggerebbero più presto alla produzione, all'agricoltura ed all'industria.

Poi, risparmiando queste immense spese di amministrazione e forse vendendo i beni a maggior prezzo di quello che sono stimati, sarebbero molto maggiori le somme destinate alla pubblica beneficenza.

In fine le terre appropriate a privati sarebbero meglio lavorate e renderebbero di più per essi e per il paese.

Giacchè il debito pubblico, che non si dovrebbe accrescere più, ha tolta la probabilità di cessar di essere consolidato per molti e molti anni, non sarebbe un bene che questo, che è poi debito di tutti, tornasse in favore della beneficenza ai più bisognosi coll'accrescere le rendite erogate a loro beneficio.

Fatta bene, la vendita delle terre successivamente ed a spezzati dove abbondano la popolazione ed il lavoro e l'industria agricola, potrebbe accrescere di molto il patrimonio dei poveri.

Prendiamo da una corrispondenza da Roma dell'*Arena*: « L'onor. Grimaldi dichiarò di non poter, neanche per ipotesi, accedere alle tre proposte formulate dalla Commissione generale; 1. per il trasporto dei quindici milioni di maggiori incassi derivati dalla legge di elevazione della tariffa doganale sugli zuccheri e sul caffè, dalla competenza di quest'anno al bilancio dell'anno venturo, come se i detti milioni esistessero ancora, e non fossero già esauriti; 2. per deliberare che alle maggiori spese militari si debba far fronte con risorse straordinarie; 3. per aumentare di tre milioni le previsioni dell'entrata riguardo alla tassa di successione.

« Dopo di che il ministro se ne andò pei fatti suoi e non ebbe difficoltà di comunicare queste sue disposzioni invariabili a taluni amici personali, che lo attendevano sulla piazza di Montecitorio.

« Fra le cose che l'onor. Grimaldi espose in questa occasione incidentalmente piace di citarne una. Secondo lui fu un errore grande della Sinistra quello di iniziare il suo programma di riforme tributarie impegnandosi alla abolizione del macinato. Se, invece di far così, la Sinistra avesse cominciato dal proporsi di effettuare la abolizione del corso forzoso e dal consolidare il bilancio per dar serie garanzie di potere e di saper condurre a termine quest'altra impresa, è opinione dell'onor. Grimaldi, che la Sinistra si troverebbe attualmente in ben altre condizioni da quelle nelle quali si trova, senza notare, che a procedere secondo il sistema che l'onor. Grimaldi avrebbe preferito, egli, il ministro, crede che l'aggio dell'oro sarebbe venuto scemando considerevolmente e che a quest'ora la nostra carta varrebbe molto più di ciò che vale.

« Al punto a cui sono giunte le cose, e di fronte al contegno che tenne testè l'on. Grimaldi davanti alla sotto-commissione del bilancio, e quando egli è risoluto a provocare un voto sulla sua amministrazione e non andarsene spontaneo dal gabinetto neanchè colla violenza, non so se ci possa essere tuttavia chi supponga ancora possibile un qualche modo di intelligenza fra l'attuale Ministero e la Sinistra antigrimaldiana. Qui i più credono non solo la crisi inevitabile, ma il Ministero spacciato; molto più che all'ultima ora l'onor. Cairoli non saprà rinnegare troppo crudelmente il suo collega delle finanze, e molto più che questi è così ostinato ed audace e deciso, da doversi aspettare che egli si tiri addietro molti nella sua caduta. Laonde voi udite parlare da ogni parte di crisi prossima ed imminente e discorrersi già di nuove combinazioni parlamentari. »

ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Avvenire*: Un discreto numero di deputati comincia a vedersi nei corridoi e nelle sale di Montecitorio, e di molti è annunziato l'arrivo nei primi giorni della prossima settimana. Tutto lascia perciò a sperare che non si avrà a lamentare, fin dal primo riaprirsi della Camera, la solita minoranza di numero. E realmente nelle attuali circostanze ciò è grandemente desiderabile.

— Si conferma che il ministero si ripresenterà tale e quale alla Camera ed accetterà battaglia sul bilancio dell'intrata. Grimaldi avrebbe acconsentito ad aumentare di qualche milione la previsione degli introiti per la tassa di ricchezza mobile. (*Corr. della Sera*).

— L'on. barone Podestà scrive da Genova al *Fanfulla* che l'iniziativa di costituire una Società per la costruzione di vapori onerari fu presa non da lui, ma dal deputato Edilio Raggio.

— La Regina di Danimarca verrà tra breve in Italia per passare l'inverno in Siena.

Torino. Il Principe di Carignano ha conferito al venerando Tecchio, presidente del Senato, il posto di Vice-presidente del *Comitato Centrale del Consorzio Nazionale*, rimasto vacante per la morte dell'illustre Sclopis. Ecco una successione onorifica!

Firenze. La *Vedetta* annuncia che il Comitato per l'erezione di un monumento alle vittime delle bombe di Via Nazionale a Firenze, sta per compiere la sua missione. L'inaugurazione avrà luogo il 18 corr. anniversario dell'eccidio.

Palermo. La *Gazz. di Palermo* dice che le migliori intenzioni animano il ministro Baccarini per dar principio al più presto ai lavori di estirpazione della roccia sub. acquea di quel porte, e che è stato chiesto per telegrafo l'intero ammontare di quei lavori, per poter dare le analoghe disposizioni.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 13: Trovansi a Parigi molti prefetti. Dicesi che il governo voglia trar profitto dalle loro dichiarazioni sullo spirito pubblico delle provincie, per opporsi energicamente a nuove discussioni in parlamento sull'amnistia. Si assicura inoltre che il governo farà dichiarazioni che dimostreranno la vanità delle minaccie da certi organi intransigenti.

— Il *Voltaire* scrive: « Grèvy partecipò che Gambetta e il Ministero si opporranno all'amnistia, ma senza fare questione di gabinetto. Sono d'accordo sul differire le leggi Ferry al 1880. »

Si ha da Parigi 13 corr.: Si assicura che il ministro della guerra sia deciso di rimpiazzare Canrobert, presidente del Comitato di classificazione dell'armata, in causa della sua professione di fede bonapartista, accettata dai suoi elettori: ma Canrobert lo preverrà offrendo le sue dimissioni. Sarà sostituito da Aimard, comandante dell'armata di Parigi. Il principe Napoleone andò personalmente a complimentare Canrobert per la sua elezione.

Oggi all'Accademia di Francia ha luogo il ricevimento di Henry Martin. Gli risponderà Marmier invece di Olivier, pei noti incidenti. Martin, facendo l'elogio di Thiers, insisterà sulla parte politica e sulla sua evoluzione in senso repubblicano. Marmier si limiterà a tratteggiare il carattere ed i pregi dello storico.

Inghilterra. Un dispaccio da Londra 13 reca: Affermasi qui che siasi stretto un trattato di alleanza fra gli Stati dei Balcani contro l'Austria pel caso essa oltrepassasse la linea di Novi-Bazar. In tale eventualità la Serbia s'impegnerebbe a fornire 120,000 uomini, il Montenegro 20,000 e la Bulgaria 9000.

Spagna. Si annuncia da Madrid che la Francia, il Belgio, la Germania e l'Italia hanno già annunciato l'arrivo di ambasciatori speciali per assistere alle nozze del Re. Si sa che l'Italia sarà rappresentata dal generale Cialdini.

Turchia. La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli, 12: Giusta i nuovi progetti finanziari che furono discussi ieri nel Consiglio dei ministri, i banchieri di Galata che fecero anticipazioni al governo e i creditori esteri riceverebbero in appalto parecchie imposte, ed amministrerebbero per conto del governo la regia dei tabacchi e sali, con che si assicurerebbero il pagamento. Ai creditori esteri verrebbero oltrecciò assegnati degl'importi dagl'introiti di Cipro e della Rumelia. Il governo si riserva il diritto, soddisfatti che sieno i creditori di Galata, di entrare, col loro assenso, in nuovi impegni coi creditori esteri, restando totalmente liberi i dazi per nuove combinazioni finanziarie.

Russia. Si telegrafa da Pietroburgo 13: La stampa russa ricevette istruzioni di astenersi dalle polemiche contro l'Austria e la Germania.

Assicurarasi che il principe imperiale nella gita a Berlino abbia la missione di completare l'alleanza dei tre imperatori. Ove tale missione riesca lo Czar andando a Cannes si fermerà a Berlino.

— Mentre i diplomatici vanno a gara nell'affermare la pace, i ministeri della guerra lavorano alacremente a costruire fortificazioni e ad aumentare gli armamenti. La *Gazeta Lubelska* narra che si sta costruendo nuovi forti in prossimità alla fortezza di Ivangorod. I forti in costruzione sono sei, ed i relativi lavori vengono spinti con la massima alacrità ed energia. Le opere di terra sono quasi compiute e gl'imprenditori cominciano le costruzioni di muratura. Quattro forti vengono eretti sulla destra sponda della Vistola e in tutta prossimità alla fortezza, e cioè a Stenchic, nel villaggio di Merisvetscetz, a Masowo ed a Skoki, presso la linea principale della ferrovia della Vistola. Gli altri due forti vengono eretti sulla sponda del fiume. Tutti sei i fortilizii si trovano entro il raggio d'una *versta* e mezza dai baluardi della fortezza di Ivangarod.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 90) contiene:

(Continuazione e fine).

910. *Estratto di bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa da G. Rieppi di Albana contro G. Sirch di Prepotto, venne dichiarato compratore delli immobili esecutati l'avv. Antonini per conto e nome di F. Cancigh di Collobrida. Il termine pell'aumento non minore del sesto sulla somma di provvisoria delibera scade presso il Tribunale di Udine il 23 nov. corr.

911. *Accettazione di eredità.* La signora A. Barcariccio vedova Bulfoni di Udine ha accettato per conto dei propri figli minori Vittoria e Cesare fu Carlo Bulfoni l'eredità da quest'ultimo lasciata, col beneficio dell'inventario.

912. *Avviso.* Il Sindaco di Rive d'Arcano avvisa che approvato il progetto d'esecuzione dei Canali irrigatori del Ledra-Tagliamento, ed autorizzata la ripresa delle acque del Corno pel Canale Principale del Ledra a metri 500 circa al disotto della frazione di Ranzicco, le pezze costituenti il Progetto, cioè il Piano particolareggiato ed il relativo Elenco dei terreni da occuparsi in Comune di Rive d'Arcano, resteranno depositati per 15 giorni presso quell'Ufficio Municipale.

913. *Elenco* dei Concessionari di attestati di Privative Industriali domiciliati nella Provincia di Udine i quali a tutto il 30 giugno 1879 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale, prescritta dalla legge, per conservarsi valido l'attestato.

Festa scolastica. Domani, domenica 16 corrente, alle ore 12 merid., nella Sala del Palazzo Bartolini, si farà l'inaugurazione dell'anno scolastico e la distribuzione dei premii agli alunni del r. Liceo Ginnasio e della r. Scuola tecnica.

L'orario della ferrovia. L'*Indipendente* esprime il desiderio che la Camera di commercio di Trieste, in perfetto accordo con la Deputazione prov. di Venezia, proponga alla Ferrovia Meridionale austriaca la pronta attuazione delle savie e ragionate modificazioni dell'orario della ferrovia che furono additate nella recente adunanza di Venezia. Fra queste la più importante è quella che trasformerebbe il treno misto delle ore 5.10 pom. in treno diretto con immediata congiunzione a Udine col diretto della Pontebba, per modo che partendo da Trieste per Venezia alle ore 5 pom. circa si arriverebbe in quella città alle ore 11.20 impiegando nel tragitto poco più di 6 ore.

I programmi dell'Istituto Uccellis, il Municipio li ha fatti inserire anche nei giornali di Venezia e di Roma. E' una spesa che sarà utilissima. L'Istituto Uccellis ha bisogno d'essere conosciuto ed apprezzato anche al di fuori più di quello che lo sia stato finora, e la Giunta fa l'interesse dell'Istituto e del paese provvedendo a questo bisogno.

Le miniere di Cludinico. Togliamo dal *Mon. delle Str. Fer.* del 13 corr. il seguente carteggio da Udine: «So con quanto amore voi sempre propugnate le questioni d'interesse ferroviario, e non vi sarà quindi discaro che del mio giro sulla Pontebbana e in Carnia vi dica due parole. Rimasi ammirato dalle stupende opere d'arte, che percorsi lungo questa ferrovia, e che sono destinate a tramandare alla più tarda posterità la grandezza dell'età presente. Mi arrestai alla Stazione per la Carnia, e di là feci una escursione a Tolmezzo, col proposito di esaminare il paese, nel quale vi sono numerosi indizii di giaciture carbonifere.

Seppi che la Società Veneta Montanistica ha in pieno esercizio una miniera carbonifera a Cludinico, e che ottenne l'investitura di un'altra più ricca e più prossima a Tolmezzo, che chiamasi la *Creta d'oro*.

Per la ferrovia Pontebbana si consumarono già 3000 tonnellate di carbone di Cludinico, ed il paese è esultante, pensando ai benefizii che possono derivare ad esso dall'esercizio di tale industria su vasta scala.

Ma la crisi intervenuta nell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia e che dura da qualche tempo, e l'incertezza del domani, oltrecchè essere deplorevoli nell'interesse generale, mettono questi terrazzani in grande apprensione, per il timore che le somministrazioni di questo combustibile abbiano a cessare col mutare delle cose ferroviarie a Milano. Queste apprensioni traggono origine dalla Direzione della Società Veneta Montanistica, la quale ordinò al dirigente la miniera di Cludinico di preparare gli operai ad essere licenziati.

Chiesi la cagione di questa minaccia; e mi fu detto che la quantità di carbone, che per ora la miniera può dare, è troppo esigua in relazione ai bisogni; che il carbone è di una natura friabile, che ha molta polvere e contiene una dose di zolfo superiore a quella tollerata negli altri carboni.

Mi fu assicurato, insomma, che questi difetti

esistono di fatto, ma che si possono correggere e paralizzare col sistema delle mattonelle.

Per me, confesso il vero, se vi fosse modo di conservare il lavoro a questi buoni terrazzani, faccio voti caldissimi affinchè chi sta in alto si penetri dell'importanza dell'argomento; poichè l'avere in paese un combustibile che costa l. 20, è certo preferibile al forestiero, che si paga fr. 38 in oro. T.

Il 17 novembre ricorda a tutti gl'Italiani un fatto deplorabilissimo, che mise lo sgomento in tutte le anime oneste per l'inaspettata atrocità del caso, ma che fece scoppiare dall'animo di tutti gl'Italiani un grido d'indegnazione contro un assassine e d'entusiasmo e di gioia perchè l'attentato contro la vita del **Re** era fortunatamente fallito.

Nell'anniversario di quella giornata noi non abbiamo più da manifestare che la gioia tranquilla nel ricordare come, se il fanatismo può turbare qualche mente fino al delitto, una Nazione intera si leva contro gl'insani ed i tristi, che mettendo in pericolo la vita del **Re** attentano contro la sua stessa libertà.

A questa memore gioia darà sfogo tranquillamente il giorno 17 novembre l'aspetto parlante della bandiera nazionale da tutte le nostre case.

Un giornale temporalista, che usando un linguaggio molto peggio che piazzaiuolo, non avrebbe alcun diritto, che altri scendesse a discutere con lui, manifesta riguardo al *Giornale di Udine* una strana *curiosità*.

Esso la manifesta colle seguenti parole: «Noi cattolici (?) che veniamo detti codini, settarii, *temporalisti*, cancro della società, perchè *bramiamo di vedere legalmente risollevato l'augusto trono del Pontefice*, saremo *curiosi* di di vedere come la pensi il *Giornale di Udine* in proposito di tale quistione ecc.»

Niente di più strano di questa *curiosità*; e convien dire che quei signori che scrivono quel giornale hanno gli occhi, ma per non vedere, gli orecchi, ma per non udire.

Ha forse mai dissimulato il *Giornale di Udine* la sua opinione circa al Temporale? Non ha sempre detto, che a voler fare gli apostoli per diffondere nel mondo la dottrina di Cristo, niente osta di più che il regno di questo mondo non voluto da Cristo?

Come pensare un papa guerriero, dacchè Cristo impose a Pietro di rimettere nella guaina la sua spada, o gabelliere, dacchè Cristo cacciò i mercanti dal tempio, o Padre di tutti i fedeli, se chiama anche gli stranieri a combattere contro la patria che gli diè vita contro la sua Nazione, che volle essere libera ed una al pari delle altre?

Se poi fosse curioso di sapere che cosa il *Giornale di Udine* pensi relativamente a certi cittadini italiani pari suoi, esso gli risponde, che è di parere di lasciarli cantare, perchè questi uccellacci notturni non avranno potere di scuotere la Nazione dai suoi propositi di voler essere la sola padrona di sè stessa. Che se mai facessero *lega d'azione* coi nemici d'Italia, darebbe loro un passaporto per andare a raggiungere i loro amici i nemici della nazione italiana.

È soddisfatta la sua curiosità? Se non lo è vuol dire, che noi non sappiamo come accontentarlo.

Artisti concittadini. *Cabrion* ha raccolte e ci manda le seguenti notizie di artisti nostri concittadini che saranno certo lette con interesse e con piacere:

Da Londra. Il rinomato baritono *Adriano Pantaleoni* si produsse al Majesty 's Teater di Londra, nelle opere *Carmen*, *Lucia*, *Aida*, *Trovatore*, con un successo splendido, con feste clamorose.

Da Malaga. Teatro Cervantes. Fu aperto con l'*Africana*, nella quale raccolse plausi, ovazioni a josa *Romilda Pantaleoni*, riportando un trionfo entusiastico.

Da Bucarest. Scritturata telegraficamente, la graziosa contralto *Luisa Piccoli* piacque e fu applaudita nella parte di *Siebel*, nel *Faust*.

Da Napoli. *Augusto Souvestre* (Schiavi) distinto baritono, noto su importanti scene d'Italia e dell'estero, è stato prescelto per *creare* la parte di *Escamillo* nella *Carmen* di Bizet, che si darà per la prima volta in Italia, teatro Bellini di Napoli, gran stagione 1879-80.

Apprendo pure che il valente basso *G. B. Del Fabbro* ebbe in importanti spartiti gran feste a Pavia, e recentemente al Dal Verme di Milano.

Un mi rallegro agli amici che, lontani, fanno si bello onore artistico alla piccola patria. Saluto e ringrazio la mia lettrice ed il lettore, rivolando a Palmanova, culla del giovine autore dell'*Ericarda di Vargas*, sig. maestro Mario Michielli, ch'io spero plaudire il non lontano carnovale, sulle grandi scene della storica Fenice a Venezia. *Cabrion.*

Gli ufficiali di complemento. L'ex-ministro della guerra, Mazé de la Roche, aveva deciso, per rimediare alla deficienza di sottotenenti, di trasferire nell'armata attiva tutti quegli ufficiali di complemento che avessero seguito un corso speciale all'Accademia di Modena. Il ministro Bonelli, ad onta delle numerose richieste in proposito già presentate ai distretti militari, pare di contraria opinione.

Pei segretarii comunali. Il Ministero dell'Interno adottò il principio che la dispensa dalla patente accordata ai Segretari Comunali, già in carica al 1 gennaio 1865, non è valida che per l'ufficio di cui si trovava il Segretario a quell'epoca titolare; che se in seguito lo abbia egli lasciato per qualsiasi causa, più non possa conseguire altra nomina a Segretario se prima non abbia conseguita la prescritta patente.

La ferrovia del Predil torna nuovamente in campo. L'*Osservatore Triestino* riprende a propugnarla nell'interesse di quella città. Detto che Venezia e Fiume si trovano oggi più vicine a Costanza che non Trieste, il citato foglio scrive: «Con questa ferrovia (quella del Predil) lunga 12 miglia, si otterebbe che la via Trieste-Costanza fosse di pochissime miglia più lunga di quella Venezia Costanza, e le pochissime miglia di più potrebbero trovare un compenso in una buona sistemazione delle tariffe».

Un funesto caso avvenne a giorni scorsi a Latisana. Il giovane sig. Ettore Comand era alla caccia. Saltando a terra da una barchetta, incautamente prese lo schioppo carico per la canna. Il colpo partì, e la palla colpì alla fronte il povero giovane, che cadde cadavere al suolo. Il doloroso fatto commosse tutto il paese.

Notificazione d'atti all'estero. Per la legge consolare del 1866 esigevasi una tassa di notificazione per ogni copia d'un'unica citazione che fosse intimata all'estero a più persone Sopra osservazione del Ministero di grazia e giustizia, è stato di recente deliberato, di comune accordo con quello degli esteri, che d'ora innanzi dovranno pagare un'unica tassa le copie di uno stesso atto intimato all'estero a più persone, quando l'originale è trasmesso ad un solo consolato. Quando invece debba spedirsi lo stesso atto a più consolati destinatari, si dovrà esigere tante volte la stessa tassa quanti sono i Consolati destinatari, non rappresentando questo diritto una vera e propria tassa, ma solo un compenso della spesa sopportata dal Governo per la trasmissione dell'atto all'estero.

Beni ex-ecclesiastici. Occorrendo alla Commissione centrale di sindacato per la vendita dei beni posseduti dal demanio, dal medesimo amministrati per conto dell'Asse ecclesiastico, di conoscere le variazioni in aumento dal primo dicembre 1878 al 30 novembre 1879, negli affitti, nelle colonie, e nelle economie dirette nei beni produttivi, e quelle avvenute negli improduttivi e non utilizzati, il ministro delle finanze per averne la precisa situazione ha indirizzata apposita circolare ai Ricevitori e all'Intendenza.

I Ricevitori prendono le mosse dagli elenchi che stabiliscono la situazione al 30 novembre 1878, dovranno compilare su appositi stampati e in conformità delle norme su di essi indicate, i fogli così detti di variazione. I quali pervenuti che sieno alle Intendenze, queste dopo riscontratane la regolarità, dovranno allestire mediante prospetti tracciati a mano e uniformi, i riepiloghi per Ricevitorie e per Provincia, rinviandoli coi vecchi elenchi e con un esemplare delle variazioni, compilato dai Ricevitori, alla Direzione generale del Demanio, conservando un esemplare dei riepiloghi nell'archivio dell'Intendenza.

Gl'impiegati in missione. Un recente decreto stabilisce che gl'impiegati in missione, ai quali pel decreto 25 agosto 1863 compete il rimborso della spesa del posto di 2ª classe sulle ferrovie, quando viaggiano su ferrovie economiche e *tramways* a vapore, in cui sieno posti di due sole classi, riceveranno il rimborso della spesa d'un posto di prima classe.

Una curiosità ben legittima. Un recente decreto ministeriale ha richiamato in vigore un po' di greco e di latino per gli esami degli aspiranti alla laurea d'ingegnere. Ora quei laureandi che poterono schiudersi le porte dell'Università mercè la licenza dell'istituto tecnico, si domandano in forza di quale miracolo potranno trovarsi istrutti fra una settimana e l'altra, in queste due lingue, d'altronde rispettabilissime. Or resta a vedersi se era proprio nelle intenzioni ministeriali di includere anche questi studenti, vergini di studi classici, nell'esame in quistione. Ciò è finora per essi un problema; ma comparirà forse una nota esplicitiva ministeriale a rassicurarli.

Gli agenti demaniali. Dal ministero di agricoltura industria e commercio è stata emanata una circolare ai prefetti, allo scopo di aver un quadro completo contenente da una parte il numero e la qualità delle operazioni demaniali eseguite in ogni comune, e dall'altra la somma delle competenze pagate agli agenti demaniali ed agenti inferiori, per ogni operazione, e quella che resta a pagarsi, non ostante che l'operazione siasi compiuta, nonchè la somma delle tasse e di ogni altra spesa, compresa la registrazione dell'ordinanza, e ciò pel triennio 1876-77-78.

Agli operai. Molti operai italiani si recano in Corsica per cercar lavoro nelle Costruzioni Ferroviarie, ma un recente rapporto del nostro Console a Bastia avverte il Governo che non vi è alcuna probabilità di trovar lavoro sulle Ferrovie Corse, bastando all'uopo la popolazione indigena, che si accontenta di bassa mercede. Gli emigranti sono dunque avvisati!

Da Azzano Decimo ci scrivono:

Se da ognuno viene lodata l'opera dell'abate Toffoli di Porcia, se tutti e meritamente fanno elogi al dilettante pittore, è buono che anche pubblicamente si sappia come a meraviglia congiunse insieme il concetto, la tavolozza ed il genio in un ultimo suo lavoro, cui con il suo penello maestro ebbe ad eseguire dipingendo una pala per un altare nella piccola Chiesetta di Azzano X proprietà dei conti Passi.

Diffatti la *Sacra Famiglia* testè dipinta dal Toffoli assicura che l'artista è innamorato dell'arte, e fa onore ad un Sacerdote come Lui dotato di squisita educazione, di delicato sentire e della bella ambizione che il suo nome venga annoverato fra la nobile classe degli artisti.

Teatro Minerva. Questa sera si rappresenta la commedia in 5 atti del cav. Cesare Vitaliani: *L'Amore.*

Domani a sera: *La morte del Principe Luigi Napoleone.*

Quanto prima, per la serata dell'attore brillante Vincenzo Riolo, si darà *La rivincita*, commedia in 4 atti del dott. Teobaldo Ciconi.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, in Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 12 merid.

1. Marcia nel ballo «Brahma»	Dell'Argine
2. Mazurka	Ponchielli
3. Scena e Cavatina «Traviata»	Verdi
4. Polka nel ballo «Semiramide del Nord»	Dall'Argine
5. Centone «Faust»	Gounod
6. Sinfonia «Vespri Siciliani»	Verdi
7. Valtz spagnuolo «El Turia»	Gothov-Grüneke

Birraria-Ristoratore Dreher. Il concerto datosi iersera dalla valente orchestrina Guarnieri riuscì a meraviglia, ed attirò un pubblico discretamente numeroso, tra cui molte signore. I concerti si daranno regolarmente ogni martedì e venerdì sera; alla domenica vi sarà la mattinata dalla ore 12 merid. alle 2 pom. Un bravo quindi al zelante sig. Direttore di questo Stabilimento, che offre agli Udinesi un mezzo economico di passare lietamente delle ore in ogni settimana.

Miss Aissa, la celebre domatrice indiana, aprirà fra pochi giorni al pubblico in Piazza d'Armi il suo *Grande Anfiteatro Zoologico delle Colonie.* Il programma dice che il Serraglio è composto di Leoni dell'Atlas e della Nubia, di due superbi Tigri reali del Bengala, di due Jene tigrate di Calcutta, di un Jaguard di Borneo, del terribile Tigre del Soudan, detto il sanguinario, di un bellissimo Gueppardo dell'Abissinia, di una Jena strisciata del Capo di Buona Speranza, di un gigantesco Orso nero di Russia, di Pantere d'Africa, di Leopardi dei Pampas Chialiani, di un giovane Orso incrociato, nato da un'Orsa bianca del Mar glaciale ed un Orso nero di Russia, di recente arrivato e domato da Miss *Aissa*, di un Lupo bianco, di Lupi d'America, di un Lupo di Siberia, di un Dingot d'Africa, di Coatti di Borneo, di Gazelle d'Africa, e di Icneumoni d'Australia. V'è anche una magnifica Giraffa dell'Asia Minore, un Boa, l'Anacunda del Brasile e molte Scimmie.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico telegrafico. Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 12 novembre: «Una depressione che aumenterà d'energia, arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 14 e il 16. Sarà accompagnata da pioggie e da forti venti ovvero da tempeste.» (*Secolo*)

Contro la difterite. Il dottor Villes scrive al *Times*: «Avendo ultimamente lottato contro una epidemia di difterite d'un tipo maligno scoppiata in una latteria di questa contea di Derset, principiai per adoperare come applicazione locale allo sviluppo fungoso il solito caustico delle preparazioni astringenti di ferro ecc., ma due dei nove ammalati morirono di soffocazione.

La fattoressa mi fece vedere un estratto che aveva levato da un giornale americano, dove un medico diceva che *lo zolfo* era da lui adoperato per arrestare il crescimento fungoso. Subito la provvidi di una preparazione liquida di zolfo con glicerina per ridurlo ad una consistenza di crema, e ordinai che quando un bambino fosse attaccato dal male dovesse inghiottire lentamente una cucchiaiata o due della mistura, secondo l'età, tre o quattro volte al giorno; e inoltre che un poco del liquido sopra una spugna fosse applicato alle narici. Fui così impressionato dell'efficacia di questo rimedio, che l'adottai di preferenza in tutti gli altri casi per i quali fui chiamato a consulto. Eccettuato un bambino idrocefalo, non mi morì nessuno attaccato quando il rimedio era adoperato nel principio dell'infezione. Più d'una volta, anche quando il male aveva quasi serrato la gola, avanti che io fossi stato chiamato, questo ha avuto un successo completo. Per i bambini di tenera età, adopero il *latte di zolfo*, per quelli di maggiore età il *fiore di zolfo*. Quando non riesce al malato di inghiottire, si soffia un poco di quella polvere nella gola e nelle narici per mezzo di un cannello di penna».

Emigrazione. Leggiamo nella *Provincia di Belluno* dell'11 corr:

Da alcune settimane varie famiglie della nostra provincia si sono convenute di emigrare per l'America e più precisamente pel Brasile. Domenica a sera venimmo a sapere che circa 80 contadini dei comuni di S. Giustina e di San Gregorio hanno divisato di trovarsi a Genova pel giorno 27 o 28 del corr. novembre, ed ivi imbarcarsi con molti altri pure della nostra provincia pel Brasile.

Sentinelle assalite. La notte del 10 corr. la sentinella di fazione al forte di Monte Murano si vide fatta bersaglio da grosse pietre che le venivano lanciate dall'alto della rupe di S. Ciriaco. Nel buio era impossibile scorgere chi scagliava le pietre. La sentinella allora, dato l'allarme e fatte le debite intimazioni, sparò un colpo di fucile. Un caporale e due soldati si recarono poi a perlustrare lungo la rupe, ma non videro alcuno.

Per gli strozzini. Ci facciamo un dovere di annunciare ai signori strozzini vicini e lontani, che a Lucca fu condannato a sei mesi di carcere un loro illustrissimo e benemerito collega, il quale aveva fatto sottoscrivere ad un minorenne cinque cambiali per circa lire 1000, dandogli, invece dell'equivalente, alcuni orologi e *revolvers* vecchi e guasti, poche medaglie d'argento, e un *merlo*, — sicuramente anche un *merlo* — colla relativa gabbia. Si suppone che il merlo fosse il ritratto del povero debitore. Meno male che ora in gabbia ci sta lo strozzino.

Il «Duilio» al largo. Fra poco il *Duilio* completamente armato farà le sue prove al largo. Francia, Inghilterra, Germania, Russia, ed Austria han già domandato al nostro Governo di potersi far rappresentare a questo esperimento. Sembra che i delegati delle potenze straniere saranno ammessi ad assistervi, ma non a bordo del *Duilio*, bensì sopra un vapore che la regia marina metterà a loro disposizione.

Concorso. Si avvertono coloro che avessero intenzione di concorrere al *Premio di L. 4000*, stabilito dal Municipio di Torino per il miglior libro popolare sulla *Vita di Re Vittorio Emanuele II* che il tempo utile per la presentazione dei Manoscritti scade a tutto 31 dicembre p. v.

Proprietà fotografica. Parecchi fotografi di varie città d'Italia si son fatti promotori di una consociazione fra i fotografi ed i negozianti di fotografie all'oggetto di solecitare il governo onde voglia stabilire delle norme a tutela del diritto di proprietà sul lavoro, essendo ormai invalsa pur troppo l'abitudine di riprodurre e contraffare lavori fotografici che ad altri costano spese e fatiche non lievi. I promotori hanno diretto una circolare ai fotografi italiani onde vogliano fare adesione alla proposta di costituire la consociazione stessa.

Le donne studiano. Ci rallegriamo colle giovinette fiorentine, che preferiscono i seri studi alle frivole vanità, di cui tanto si compiacciono in Italia molte loro compagne. Tre giovinette di Firenze hanno chiesto ed ottenuto d'essere ascritte alla classe 3ª ginnasiale del *Liceo Dante*. È questo un caso affatto nuovo in quella città.

Biglietti falsi. Nella seconda quindicina di ottobre alle diverse sedi della Banca nazionale vennero presentati e da esse annullati 262 biglietti falsi di tutti i diversi tagli e per un valore complessivo di 2,359 lire.

CORRIERE DEL MATTINO

Se dobbiamo credere al *Tagblatt* di Vienna, la lega dei piccoli Stati balcanici avrebbe già assunto forme concrete. Il 6 novembre (così narra il giornale viennese) è stata conchiusa fra Serbia, Bulgaria e Montenegro una formale alleanza offensiva-difensiva per combattere la politica invadente dell'Austria. Il relativo trattato contiene 24 articoli, nei quali sono precisati i casi d'una cooperazione militare dei tre Stati predetti. Alcuni di tali articoli preveggono la eventualità di resistenza da parte degli albanesi all'esecuzione del trattato di Berlino; altri invece si riferiscono ai possibili tentativi di espansione di qualche potenza, e qui naturalmente è sottintesa l'Austria, anzi sarebbe chiaramente indicato il caso in cui le truppe austriache si spingessero oltre il sangiaccato di Novibazar.

I tre Stati balcanici si sarebbero obbligati mediante il trattato, a mobilitare in caso di bisogno grandi masse di truppe, forze superiori alle stesse loro forze, e cioè 120 mila uomini la Serbia, 26 mila il Montenegro e 90 mila la Bulgaria. Una clausola del trattato riserva ad ulteriore momento una concorde deliberazione riguardo il comando in capo degli eserciti alleati. È probabile che il posto di supremo comandante venga in tal guisa tenuto a disposizione per un generale russo. Le clausole finali del trattato vincolano i tre alleati ad iniziare subito il loro riordinamento militare ed il completamento del materiale da guerra, ed all'uopo, mancando i mezzi pecuniari al Montenegro, la Serbia e Bulgaria gli forniscono una sovvenzione di 75 mila zecchini.

Queste notizie sono indirettamente confermate anche dal *Nord* di Bruxelles, noto organo della cancelleria di Pietroburgo; e ad esse fanno [illegible] significante commento da un lato gli apprestamenti guerreschi che, a quanto oggi si annuncia, va facendo la Russia, ove agli ufficiali si dà a studiare la carta geografica dell'Austria-Ungheria; dall'altro una notizia che troviamo nel *Pester Lloyd* e secondo la quale a partire da domani, 16, incomincierà, per ordine del ministero della guerra presso l'istituto geografico di Vienna un corso di lingua russa. Il ministero della guerra, in un ordine del giorno *riservato* agli ufficiali del corpo di Stato maggiore, ha accentuato il desiderio espresso *nelle più alte sfere*, che tutti gli ufficiali di Stato maggiore si rendano quanto più è possibile famigliare la lingua russa. Non è molto probabile che ciò si faccia solo in vista di studii linguistici!

Un dispaccio oggi ci annuncia che Aleko pascià, il governatore della Rumelia, è giunto a Costantinopoli, chiamatovi dal Sultano. A quanto leggiamo nei giornali esteri circa questo viaggio, a Filippopoli si crede che il Sultano voglia indurre Aleko pascià a chiedere l'entrata delle truppe turche nella Rumelia, la quale eventualità è però esclusa, avuto riguardo agli elementi di cui è composta la rappresentanza provinciale. Questa, cioè, è formata di 32 bulgari, tre greci ed un mussulmano, ai quali vanno aggiunti altri 10 deputati nominati dal governatore e 10 alti impiegati amministrativi. Ad ogni modo la maggioranza bulgara è di 45 voti, e questa maggioranza si opporrebbe recisamente all'entrata delle truppe turche.

E noto che sino dall'anno scorso la Cancelleria dell'impero tedesco presentò al Bundesrath un progetto di riforma statutaria, in virtù della quale le sessioni così del Reichsrath come dei Landtäge non saranno più annue, ma soltanto biennali. Ed in conseguenza i bilanci si voteranno non più anno per anno ma ogni biennio. Questo grande «progresso» diverrà probabilmente un fatto compiuto, poichè la Commissione incaricata dal Bundesrath dell'esame del progetto già diede voto favorevole. E la maggioranza, che è reazionaria così nel Bundesrath come nel Reichstag, l'approverà indubbiamente.

— Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma 13: Corre voce che l'on Cairoli abbia manifestato l'intenzione di mettere fine al presente stato d'incertezza accostandosi alle previsioni finanziarie dell'on. Grimaldi. Ma gli onorevoli Perez e Baccarini avrebbero dichiarato che se ciò avvenisse, essi darebbero immediatamente le proprie dimissioni. Quindi l'on. Cairoli è ricaduto nei dubbi di prima.

— Il *Fanfulla* smentisce che il Ministero, annuente il ministro delle finanze, abbia deciso di provvedere alle spese militari con mezzi straordinarii.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 14, che l'on. Perez ha date le sue dimissioni, ma pare che sia stato indotto a non insistervi; che l'on. Farini è atteso a Roma per lunedì, e che per martedì è convocata la Commissione per la riforma elettorale.

— Il *Pungolo* ha da da Roma 14: Assicurasi che Zanardelli malgrado gli ultimi pressanti inviti, rifiutò di recarsi a Roma, minacciando ove continuassero le pressioni di dimettersi anche da deputato. D'altronde l'esito che ebbe il processo dei Lazzarettisti lo esclude per ora da qualunque combinazione ministeriale.

— L'*Adriatico* smentisce la voce che l'onor. Baccarini abbia dato le sue dimissioni.

— L'*Adriatico* ha da Roma 14:

Il giorno 18, l'onorevole Brin leggerà la sua relazione alla Commissione per la riforma elettorale. Coi membri di questa Commissione l'on. Villa ebbe parecchie conferenze.

Si ha da Parigi, che si è sparso un gran panico alla Borsa, in seguito alla voce corsa che la flotta inglese abbia ricevuto ordine di entrare nel Mar Nero.

Vi confermo nuovamente che le tariffe italo-austriache non furono denunziate nè dall'Italia nè dall'Austria. Invece la Germania denunciò le tariffe italo-germaniche fin dal mese di agosto scorso, cosa notoria a tutti e punto pregiudizievole agli interessi dell'Italia.

— Anche il Senato è convocato pel 19 corr.

— La Regina Margherita si tratterà qualche tempo a Bordighera, sulla riviera ligure.

— Abbiamo da Vienna che dopo la nomina del barone Haymerle a gran cancelliere, i rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria si considerano nelle stesse sfere militari tanto assicuranti, che fu sospesa l'idea di continuare alcuni lavori importanti sulle fortificazioni del Tirolo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 14. Il *Figaro* annunzia la prossima nomina di 4 generali divisionali, e 7 brigadieri.

Vienna 13. Le Loro Maestà di Danimarca, il Granduca ereditario di Russia colla sposa, e il Duca di Cumberland sono arrivati. Furono ricevuti alla Stazione dall'Imperatore con grandissima cordialità. Gli ospiti furono salutati al Palazzo Imperiale dall'Imperatrice.

Londra 13 Vi fu Consiglio di ministri che durò due ore. Tutti i ministri, eccetto Sandon, erano presenti. Dopo il Consiglio, Mururus e Münster ebbero un colloquio con Salisbury.

Londra 14. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Al Ministero della guerra in Russia regna grande attività. Il *Times*, commentando l'invio della flotta inglese nelle acque turche, dice che lo scopo del Governo riceverà l'approvazione del paese. Se la Turchia preferisce l'alleanza russa, l'Inghilterra si svincolerà da ogni obbligo verso la Turchia. Il *Morning Post* dice che Bismarck ha intenzione di recarsi a Berlino durante la visita dello Czarevich. Il *Daily News* ha da Malta che la flotta inglese partirebbe lunedì.

Atene 13. La squadra francese, dopo una evoluzione fino a Nauplia, ritornò al Pireo, aggiornando il viaggio a Volo e a Salonicco.

Costantinopoli 13. Aleko è arrivato. Un *ultimatum* del Montenegro domanda che gli Albanesi consegnino immediatamente Gusinje. In un colloquio, il Sultano dichiarò che la Porta è decisa ad intródurre immediatamente le riforme, e quindi non poteva spiegarsi i movimenti della flotta inglese. Sono scoppiati tumulti nel Jemen.

Budapest 14. Il Comitato finanziario accolse il progetto sulla tassa militare.

Roma 14. È del tutto infondata la notizia recata dall'*Europe* di Brusselle che tutti i ministri abbiano presentato a Cairoli la loro dimissione. Ieri non si tenne Consiglio dei ministri attesa una lieve indisposizione di Cairoli.

Vienna 14. Vodzicki è qui atteso da Leopoli, chiamato telegraficamente. Egli è designato ad entrare nel ministero.

Budapest 14. Scrivono da Pietroburgo al *Pester Lloyd* che contrariamente alle notizie pacifiche e rassicuranti degli ultimi giorni, in Russia si fanno tali apparecchi belligeri, che contrastano affatto colla pretesa tendenza conciliativa. È constatato un notevole aumento delle forze militari; l'artiglieria viene totalmente riorganizzata, si accrescono i depositi di armi in proporzione di due per ogni soldato, vengono aumentati e riformati i reggimenti di cavalleria, ed infine è ingiunto al corpo dell'ufficialità un accurato studio geografico dell'Austria.

ULTIME NOTIZIE

Roma 14. La *Riforma* porta che mediante dichiarazione 11 corrente, il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Inghilterra venne prorogato al 31 dicembre 1880. Il *Diritto* dice che unitamente a Cialdini andranno a Madrid oltre il suo aiutante di campo Avogadro, i tenenti colonnelli Taverna e Boschetti. Lo stesso giornale annunzia che l'assemblea degli avvocati di Cagliari, deliberò che questi cessino lo sciopero, e riprendano le loro funzioni.

Milano 14. I Principi di Prussia sono partiti per Pegli.

Budapest 14. (Camera). Si sviluppano le interpellanze circa l'affare e il duello del ministro delle finanze Szapary. Questi dichiara che diede spiegazioni per quanto all'affare che si riferisce alla sua posizione ufficiale. Diede altre spiegazioni come privato, quindi crede inutile ripeterle. Tisza dice che il governo prese atto di queste dichiarazioni e crede che ogni risposta ulteriore sarebbe fuori di luogo. La Camera a grande maggioranza prende atto delle due risposte.

Belgrado 14. Ristic dichiarò alla *Scupcina* che la notizia di una pretesa alleanza difensiva ed offensiva fra la Serbia, la Bulgaria ed il Montenegro è completamente falsa.

Vienna 14. Camera dei deputati. Il presidente accenna con calde parole al prossimo matrimonio dell'Arciduchessa Cristina, e chiede autorizzazione di poter esprimere i sentimenti della Camera all'Imperatore ed alla madre della sposa. La Camera vi aderisce frammezzo a vivi applausi.

Il presidente dei ministri, Taaffe, risponde all'interpellanza sulla carestia in alcune provincie, e dichiara che il governo farà tutto il possibile per venire in soccorso alle minacciate provincie, colla eventuale cooperazione della rappresentanza dell'Impero. Il ministro presenta per intanto un progetto di legge per la concessione di anticipazioni dai mezzi dello Stato per l'Istria, progetto che viene tosto rimesso al comitato al bilancio.

Budapest 14. Tavola dei deputati. Il ministro del commercio presenta un progetto di legge per un credito suppletorio di 16,000 fiorini, destinato a sovvenzionare la Società di navigazione commerciale fra l'Inghilterra e Fiume. La *Pester Correspondenz* ha da Vienna: La conferenza daziaria ha compiuti i suoi lavori, e stabilì le istruzioni da darsi ai rappresentanti austro-ungarici per le trattative di Berlino. I delegati austro-ungarici partirono quest'oggi, muniti di pieni poteri.

Londra 14. La *Reuter* ha da Costantinopoli: La Porta chiese schiarimenti circa l'ordine di partenza dato nuovamente alla flotta inglese. osservando che nei colloqui avuti con Layard, si dichiarò pronta ad attuare le proposte riforme, e che la sua autorità verrebbe indebolita se mostrasse di agire sotto la pressione dell'Inghilterra.

Vienna 14. Camera dei Signori. Il presidente comunica essersi l'Imperatore degnato di ricevere l'indirizzo. Il presidente viene autorizzato a presentare le felicitazioni della Camera all'Imperatrice pel suo onomastico ed all'Arciduchessa Cristina nell'occasione del suo matrimonio. È indi accolta la convenzione colla Francia per l'assistenza ai poveri.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 12 novembre.* Continuano le solite domande di greggie e lavorate con miglior disposizione ad operare. Furono vendute greggie 6|10 prima qualità a circa l. 70, e 11|12 e 12|13 prima e seconda qualità da 64 a 67 lire, più organzini 20|22 prima qualità da 77 a 78 lire e organzini 18|20 intorno a 80 lire.

Lane *Pest 11 novembre.* Si è chiuso il mercato delle lane. Il ricco numero di compratori era specialmente costituito da fabbricanti e negozianti austriaci. Gli affari furono animati: si vendettero circa 10,000 cent. metr. Invariati i prezzi.

Zuccheri. *Trieste 13 novembre.* Continuando le offerte da parte della seconda mano, mercato flacco. I prezzi sono nominali da f. 35 1|2 a 36 1|4 per i Melis pilè, e f. 36 1|2 a 37 per i centrifugati.

Caffè e pepe. *Trieste 13 novembre.* Mercato in osservazione per tutti e due gli articoli, senza variazione nei prezzi.

Petrolio. *Trieste 13 novembre.* Mercato in aumento con diverse vendite in merce pronta da f. 11 1|2 a 11 3|4. La merce di prossimo arrivo e quella di caricazione in America è pure sostenutissima da f. 11 a 11 1|4.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 novembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 88.20	a L. 88.30
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	„ 90.35	„ 90.45

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.8'	a L. 22.83
Bancanote austriache	„ 244.75	„ 2 5.—
Fiorini austriaci d'argento	2.44 1|2	2.45 |—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1|2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 13 novembre

Rend. franc. 3 0|0	81.05	Obblig. ferr. rom.	301.
„ „ 5 0|0	114.70	Londra vista	25.36 |—
Rendita Italiana	79. —	Cambio Italia	12 3|4
Ferr. lom. ven.	171.	Cons. Ingl.	97 7|8
Obblig. ferr. V. E.	260.—	Lotti turchi	42 1|4
Ferrovie Romane	118.—		

LONDRA 13 novembre

Cons. Inglese	97 7|8 a —.—	Cons. Spagn.	15 5|8 a .—
„ Ital.	78 1|8 a —.—	„ Turco	11 1|4 a —.

BERLINO 13 novembre

Austriache	468.	Lombarde	137.
Mobiliare	458.50	Rendita ital.	77.50

TRIESTE 14 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.52 |—	5.53 |—
Da 20 franchi	„	9.31		9.32 |—
Sovrane inglesi	„	11.72 |—	11.74	
Lire turche	„	10.64 |—	10.66	
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— |—	—.— |—
„ da 1|4 di f.	„	.— |—	—. |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

Il dott. A. Clèment, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berletti,* un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Cottini*, **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e delle Puerpere di porre attenzione all'avviso in 4ª pagina della **Flor Santè** coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

AVVISO

La Commissione dei creditori di Giovanni Pellegrini, rende noto che il giorno 9 dicembre venturo terrà in Udine presso lo studio del Notaro Aristide **Fanton**, Via Rialto n. 5, una pubblica gara per la vendita dell'esercizio di Coloniali ex Pellegrini sito in detta Città, Piazza Mercato nuovo.

Le offerte saranno fatte a schede segrete fino alle ore 11 antim. del giorno predetto a mani del notaio col contemporaneo deposito di L. 1000 a titolo di cauzione, ed alle ore 12 coll'aprimento delle schede si farà luogo alla gara a voce.

Il bilancio del Negozio e le condizioni della vendita sono ostensibili presso il notaio.

Udine 11 novembre 1879.

(Vedi Avviso in IV. pagina).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa **DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA** S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 784, LA PREGEVOLISSIMA Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR  SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli o debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**
Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio,*** e nelle buone farmacie, drogherie e pasticerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Balcoli Bolaffio e Levi

N. 1219. 2. pubbl.
Provincia di Udine. *Distretto di Maniago.*

Giunta Municipale di Maniago

AVVISO

Per spontanea rinuncia del dott. Pietro Lenardon resta aperto il concorso ad una delle due condotte Medico-Chirurgiche di questo Comune; a tutto il giorno 15 dicembre anno corrente.

Lo stipendio è fissato in annue lire 1643.91, compreso l'indennizzo pel cavallo.

Il Comune si compone di 5000 abitanti, dei quali un terzo miserabili aventi diritto a gratuita assistenza.

Il servizio sanitario è disimpegnato da due medici chirurghi.

Ciascun aspirante correderà la propria istanza coi documenti prescritti dalle vigenti leggi.

Sarà prescelto nella nomina l'aspirante che comproverà di essersi, in ispecialità, dedicato con felici risultati nell'esercizio della chirurgia.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale.

Maniago, 8 novembre 1879.

Per la Giunta municipale l'Assessore delegato
Avv. Giovanni dott. Centazzo

N. 1355 3. pubb.
Provincia di Udine REGNO D'ITALIA *Distretto di Moggio*

Comune di Pontebba

Avviso d'Asta.

In esecuzione alla delibera consigliare 10 ottobre 1878 e della commissarial nota 27 ottobre p.p. N.° 5313 nel giorno due dicembre alle ore 12 meridiane avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Commissario Distrettuale di Tolmezzo o di chi per esso un'asta per la vendita in primo esperimento, al miglior offerente di N.° 3813 Piante resinose dei boschi comunali denominati Pendoi, Gleris e Giol per il prezzo di stima di L. 60670.12.

Il pagamento relativo dovrà essere fatto nella Cassa comunale in due eguali rate. — La prima alla stipulazione del contratto e la seconda a metà taglio delle piante suindicate.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete nel primo esperimento in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col r. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852, e la definitiva delibera, a candela vergine sul dato della miglior offerta in grado di vigesimo.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio municipale di Pontebba dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di it. L. 6067.

Si avverte per esuberanza che l'asta non sarà aggiudicata, quando la migliore offerta non raggiunga almeno il minimum del prezzo portato dalla scheda ufficiale.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'Ufficio municipale di Pontebba li 7 novembre 1879.

Il f.f. di Sindaco
Orsaria Pietro

Il Segretario, *T. dott. Pecolli*

N. 712 di Prot. 3. pubb.

Municipio di Colloredo di Mont'Albano

AVVISO.

A tutto 30 novembre corrente è aperto il concorso al posto di Mammana di questo Comune coll'annuo stipendio di lire 250.

Le aspiranti produrranno a quest'Ufficio le loro istanze cerredate dai prescritti documenti.

Colloredo di Mont'Albano li 6 novembre 1879.

Il Sindaco
PAOLO DI COLLOREDO

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÈ à VEVEY (Svizzera)

Medaglia d'oro Parigi 1878.

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmecisti, droghieri, pizzicherie e negozi di contmestibili.

Nuova prova intorno l'effetto salutare della vera ACQUA ANATERINA per la bocca del dott. Popp contro il male delle gengive ed i denti ribassati.

Preg. sig. dott. Popp i. r. medico dentista di Corte in Vienna.

Già lungo tempo soffrivo del male alle gengive e dei denti ribassati. Avendo adoperato la di lei *vera acqua anaterina* per la bocca, fui liberata completamente dai suddetti mali, sicchè la posso raccomandare a chiunque.

Giuliana Volk, possidente.

Srvölfaxing presso Vienna. (5)

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris,* in Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE MUNICIPALE

DI

CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e corso speciale di commercio ed agraria
CON SEDE D'ESAMI DI LICENZA.

Per l'anno scolastico prossimo 1879–80 è aperta l'inscrizione a N. 30 pos in questo Collegio per altrettanti alunni convittori.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche gratuitamente, a richiesta delle famiglie, la lingua tedesca.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del locale, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie sono provati dal fatto che il numero degli alunni convittori aumenta grandemente ogni anno.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale agrario pagano in più L. 250.

Le ripetizioni che occorressero durante l'anno per le materie di insegnamento della classe che l'alunno frequenta sono date gratis. Tutte le altre somministrazioni sono regolate da apposita tariffa che si spedisce assieme ai programmi e ad ogni particolareggiata informazione a chiunque ne faccia domanda.

Cividale, 26 agosto 1879.

Il f.f. di Sindaco e Presidente del Consiglio di Vigilanza
PAOLO Avv. DONDO.

IL DIRETTORE
Prof. A. DE OSMA

Collegio Convitto Maschile Peroni

IN BRESCIA

Sono aperte le insrcizioni per l'anno scolastico 1879-80 al Convitto ed alle annessse Scuole, cioè: *Scuola elementare. Scuola Ginnasiale. Corso Preparatorio alla SCUOLA COMMERCIALE di 5 corsi regolari. Scuole Libere* di disegno, musica, ballo, ecc. — I programmi si spediscono *gratis* dietro richiesta

---



Per pochi giorni

GRANDE MERAVIGLIA DEL MONDO

in Via Rialto n. 17

CIRCO DELLE PULCI IN VIENNA

Sono già trascorsi 30 anni che nelle più grandi Città di Francia e d'Austria fu di passaggio uno di questi grandi Direttori di Pulci ed oggi egli trovasi in questa Città. 1000 franchi di regalo a chi saprà riprodurre il mio teatro di Pulci.

I signori e signore che non sanno come occupare il tempo, si presentino al mio Salone a fare acquisto dei miei piccoli Pulci, che io vendo a L. 50 al pezzo. Vengono anche comperati i Pulci, però solo maschi a cent. 50 l'uno.

Noi sottoscritti facciamo noto a questo rispettabile pubblico che i nostri piccoli artisti si produrranno col seguente

PROGRAMMA:

PARTE PRIMA. — **Pulci ammaestrati:** 1. I turchi prigionieri in catene — 2. Blondin sulla cascata del Niagara — 3. I servitori di Berlino — 4. Le Pulci che si divertono a carroselle — 5. Gli omnibus di Parigi — 6. I fiaccheri di Vienna — 7. Un macchinista della locomotiva — 8. I cannonieri coll'artiglieria della fortezza — 9. I marinai dell'Adriatico — 10. Il signore e la signora Pulce all'orchestra di ballo.

PARTE SECONDA. — **L'uomo-scimmia fisico,** il nuovissimo pezzo a sensazione, che appartiene all'Istituto Tecnico; è questo la più recente meraviglia del secolo. Questa scimmia suona il corno, canta allegre canzoni, e fa i più comici esperimenti ecc. ecc.

Agli onorevoli frequentatori è libero di toccare questa scimmia senza alcun inconveniente; e ciò rimarrà anche per gli studiosi un grande enigma. Mi prendo quindi la libertà di raccomandare ai signori amici dell'arte, professori e studenti di prendere in considerazione ed esame queste mie nuove esperienze dell'arte, certo che ognuno lascierà bene contento di avere visitato il mio salon.

IL PRIMO CIRCO EUROPEO DI PULCI AMMAESTRATE.

Il massimo di ciò che la sapienza e destrezza umana possa fare: Pulci ammaestrate in maniera da ubbidire a qualunque comando. Il sottoscritto avverte che essendo di passaggio per recarsi a Parigi si fermerà per soli pochi giorni. Sarà visibile dalle ore 9 ant. alle ore 10 pom.

Il Direttore C. P.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.